

**La seduta inizia alle 21:07**

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	presente
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	presente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrihelli Francesca	presente
Pretelli Alexo	presente
Grandicelli Giorgio	presente
Angeli Ottorino	presente

***Constatato il numero legale dei presenti, il Sindaco dichiara valida ed aperta la seduta nominando quali scrutatori nelle persone dei consiglieri Francesca Fedrihelli, Galli Marco e Giorgio Grandicelli.***

SEDUTA DEL **5** GIUGNO **2015**

SEDUTA DEL **5** GIUGNO **2015**

**PUNTO N. 1 — APPROVAZIONI  
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. In pratica con questa votazione approviamo i verbali che abbiamo votato nel consiglio scorso, quello del

28 aprile 2015. Si pone in votazione il punto 1.

*Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva ad  
unanimità*

**PUNTO N. 2 — COMUNICAZIONI  
DEL SINDACO**

PAGANELLI — SINDACO. Non ci sono comunicazioni. Una piccola comunicazione la possiamo fare velocemente, stiamo portando avanti la trattativa con una ditta interessata per il centro di

aggregazione giovanile, se si perfeziona. Sulla base comunque del bando di gara che era stato fatto perché, dopo che la gara è andata deserta, si può riproporre solo sulla base, diciamo tale e quale come è stato proposto sul bando.

**PUNTO N. 3 - LEGGE REGIONALE  
N. 30 DEL 28.12.2011.  
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI  
RISORSE IDRICHE E DI SERVIZIO  
INTEGRATO L'ORGANIZZAZIONE  
DELLE ASSEMBLEE DI AMBITO.  
APPROVAZIONE E CONVENZIONE.**

SEGRETARIO. Questa è la delibera che approva la convenzione per la costituzione delle assemblee di ambito per la gestione integrata del servizio idrico. È stato approvato nei consigli comunali dal 2011 al 2013, il precedente ambito, quello che sta funzionando in questo momento presso la provincia, poi la legge finanziaria del 2010 ha abrogato il vecchio ambito, la legge regionale del 2011 ha istituito il nuovo ambito tramite una legge ed ha previsto la costituzione tramite l'approvazione di una convenzione. La convenzione è stata approvata dalla giunta regionale, perché materia delegata alla regione e prevede che l'ambito che verrà costituito avrà tutta la gestione del servizio idrico, da quello che la gestione delle gare di appalto per affidare il servizio idrico a quelle che sono le tariffe complessive di tutto il servizio, quindi si parla sia del servizio acquedotto che del servizio fognature, da vedere il servizio depurazione che potrebbe avere una gestione diversa. In allegato alla delibera c'era la quota di riparto a carico di ogni comune, che è una quota che va in base a dei parametri regionali e tiene conto della superficie e della popolazione, in base all'ammontare delle quote ci sarà anche la quota a carico del nostro comune, che non so se è stata messa quella...

PAGANELLI-SINDACO. 1.416.

SEGRETARIO. Era quella del 2014, siccome le quote per il nostro comune sono praticamente rimaste immutate, la quota del 2015 regime degli anni successivi sarà la stessa. La legge regionale ha previsto la costituzione dell'ambito pesarese, poi c'era qui un prospetto di quelli che sono stati fatti a livello regionale, ma non so se c'è, no non c'è. Se non ricordo male dovrebbero essere quattro o cinque a livello regionale. Questa convenzione, parlavo prima con il consigliere, è una convenzione "blindata" perché è stata approvata dalla giunta regionale e poi dalla provincia perché competenza

loro quindi in questa situazione i comuni si trovano ad approvare una convenzione senza poter intervenire su modifiche che eventualmente ritiene di apportare.

PAGANELLI - SINDACO. È una presa di atto! Interventi?

GRANDICELLI. Volevo solo dire che la Provincia di Pesaro è fra le prime dieci in Italia con le tariffe dell'acqua.

PAGANELLI-SINDACO. Come costi!

GRANDICELLI. Come costi, sì!

PAGANELLI - SINDACO. Siamo sempre i più bravi! In senso ironico.

BUSETTO. Forse non è neanche uno dei servizi migliori. Noi ovviamente facendo questa convenzione ogni comune ha una sua parte di spesa che nel caso nostro è uno 0.7% in base alle superfici dei comuni. Questo vorrebbe dire che più o meno, da quello che ho capito del personale dell'ATO, intorno ai 200.000,00 euro l'anno, per noi 1.400,00 euro ma il costo totale è questo. Questo era per sottolineare quelli che sono i costi che forse non sono della politica, forse dei differimenti un po' messi dalla politica. Non so, si può solo prendere atto e basta?

INTERVENTO. No, mi sembra.

SEGRETARIO. No, è da approvare.

INTERVENTO. ...può anche scegliere di non aderire a questa convenzione?

PAGANELLI - SINDACO. No, c'è un articolo, che se non si...

SEGRETARIO. È una convenzione obbligatoria, la Regione Marche è una delle cinque regioni che ha avuto il preannuncio di commissariamento e lo stesso identico modo lo faranno nei singoli comuni.

PAGANELLI - SINDACO. Non cambia niente alla fine, poi comunque all'interno dell'atto c'è l'assemblea dei sindaci, i sindaci in quella sede

possono dire per la percentuale di possesso, per lo 0.70% Montegalvo può far valere la sua voce, voglio dire, per le cose che magari si vuol modificare o si cercare di correggere.

BUSETTO. L'ATO... poi adesso si chiama ATEO, però l'importante che funzioni, cioè una struttura che di fatto non si può sopprimere, abbiamo visto che ufficialmente si sopprime e poi si trasforma il nome, cambia qualcosa però rimane lo stesso il numero dei dipendenti, i costi sono gli stessi, però nel momento in cui possono intervenire i sindaci, bisogna probabilmente cercare di fare in modo che questa cosa funzioni meglio, che effettivamente dia un risultato positivo. Cioè come si diceva, il costo dell'ATO è elevato, il servizio non è un granché, tra l'altro l'ATO da quello che ho capito, dovrebbe avere un piano ventennale di interventi, cioè deve fare un piano. Io ad esempio l'ho cercato questo piano tutto oggi pomeriggio e non l'ho trovato. Ho trovato un piano di questi tre anni, mi sembra 2015-2017 mi pare, non sono sicura, con vari interventi ed il comune di Montecalvo non c'è, fra tutti questi interventi, ci sono altri comuni, perché forse non ne ha bisogno.

PAGANELLI – SINDACO. Nella pianificazione.

BUSETTO. In questa pianificazione, però se è una pianificazione ventennale, l'importante è pretendere un lavoro e non subire la presenza.

PAGANELLI – SINDACO. L'ATO si occupa del metodo tariffario, dell'approvazione delle tariffe, dei piani economici finanziari, perciò voglio dire della qualità del servizio e diciamo predispone queste convenzioni ed i rapporti tra gli enti affidanti. Logicamente le richieste, le necessità delle amministrazioni vengono fatte penso nell'assemblee dei sindaci, quando si riuniranno le assemblee dei sindaci, ci faremo portavoce delle nostre necessità.

BUSETTO. Sì, ecco che ci sia una maggior partecipazione perché comunque l'ATO dà il suo parere, interviene praticamente in tutte, quando ci sono le convenzioni, con il consorzio di bonifica, c'è sempre di mezzo questo ATO, che io a sentire Sanchini, sento dire che mette un sacco di paletti e complica la vita.

PAGANELLI – SINDACO. Dipende se questi paletti complica la vita sono... per che cosa sono, se sono per salvaguardare l'interesse pubblico! Io penso che l'ATO anche quella funzione, spero anzi, spererei che abbia quella funzione di salvaguardare l'interesse pubblico.

BUSETTO. La funzione principale è sicuramente quella.

CECCAROLI. Volevo dire qualcosa anche per dare qualche informazione in più rispetto anche al passato. Tutto è migliorabile, quindi l'ATO è uno di quelli che è migliorabile, è ovvio, diciamo che l'ATO fa la programmazione e l'ATO dispone anche gli interventi. Forse è vero che nel momento della programmazione noi eravamo dentro con le fognature di Borgo Massano, non so, io non ci ho riguardato nel piano onestamente, perché noi abbiamo una parte di Borgo Massano che ha necessità di avere dei collettori quindi a suo tempo avevamo fatto inserire questo investimento nel piano di ambito, sarà da riguardare se ancora in piano di ambito questa cosa c'è. Esempio, quello che è successo a Borgo Massano con la frana famosa che abbiamo avuto al lago di sotto, lì è stato approvato un finanziamento mi pare intorno ai 70-80 mila euro, mi pare la cifra era quella, per il ripristino delle fognature, perché l'ATO non riguarda solo l'acqua ma riguarda anche il piano di fogna. Da tener conto che l'ATO è quello che dispone la programmazione e poi ci sono gli enti gestori che in provincia di Pesaro sono due: una è Marche Multiservizi dalla quale noi dipendiamo, e l'ASL di Fano che naturalmente gestisce tutto il territorio dell'acqua vallata fin dove arriva. Credo che ci sia Montecopiolo che è fuori da questi due soggetti, ma la grande maggioranza è determinata da questo. Da dire che noi avevamo fatto una battaglia a suo tempo, rispetto alle tariffe che diceva Grandicelli, per cercare di abbassare, ed è stato fatto, le tariffe dell'entroterra rispetto a quelle di Pesaro, che Pesaro aveva dei costi inferiori, diciamo, nella caduta ed anche nella raccolta quindi a suo tempo siamo riusciti, ecco perché la funzione anche dei sindaci, naturalmente è sempre un accordo, non è che vai lì e demolisci tutto, si ragiona proprio per palificare insomma ed equilibrare le tariffe tra l'entroterra e la costa

addirittura sulla costa facendo pagare qualcosa di più rispetto all'entroterra. La questione dei costi dell'acqua è determinata in gran parte che noi abbiamo quasi la totalità di soggetti di superficie, non abbiamo soggetti sotterranei, quindi hanno necessità di avere i collettori e tutta una serie di cose di questo genere. Tra l'altro vi ricordo anche, non so se in bolletta si è visto, ma insomma la bolletta era poche cose, con il referendum che è stato fatto per le acque pubbliche e così via, o con lo scarico in fogna, è stato predisposto dall'ATO un rimborso ai cittadini a suo tempo di 800.000,00 euro, parlo dell'anno scorso, quando gli enti gestori, in questo caso Marche Multiservizi, insomma voleva... non voleva... in quel modo lì, quindi l'ATO questo per dire che è anche un calmieratore, proprio perché c'è la parte pubblica, anzi solo parte pubblica per far sì che qualche elemento di trattativa ce l'ha. Questo per dare alcune informazioni, per il resto la delibera che la Regione Marche ci impone di approvare, possiamo anche decidere di non votarla, arriva un commissario prefettizio che viene qua per fare una delibera singola per approvare solo quell'atto lì. Ci aveva provato con l'ATO Rifiuti a suo tempo, che non l'aveva approvata e c'era stata una forma di protesta di quel genere, il che sostanzialmente non... no che non risolve, secondo me è uno sforzo da fare visto che lo strumento c'è e di farlo funzionare al meglio e di dargli potenzialità oltre a quelle che ha. Adesso da un punto di vista di costi non credo che sia un problema solo di dipendenti, è probabilmente anche di gestione generale e quello che è, da tener conto, segretario correggimi se sbaglio, che è in atto l'ATO unico fra rifiuti, dovrebbe venir fuori uno strumento unico tra l'ATO Rifiuti e l'ATO Idrico proprio anche per questo discorso qua, di ridurre quantomeno le competenze. Tra l'altro, anche qui correggimi ma io non ho la certezza di dire quello che è, mi pare che le funzioni di presidente siano svolte a titolo gratuito.

SEGRETARIO. Tutte le funzioni dei componenti dei rappresentanti dei comuni che sono in quell'atto sono gratuite, lo prevede la legge regionale.

CECCAROLI. Ecco, quindi per dire che non è accoglibile in questo caso...

BUSETTO. Infatti non è un costo della politica, è un costo di dipendente.

CECCAROLI. Per dare informazioni, non è che..

PAGANELLI – SINDACO. Un costo di chi ci lavora.

BUSETTO. Sì.

CECCAROLI. Purtroppo non è che sto dicendo.. sto semplicemente dando informazioni.

BUSETTO. No, no, certo. Tra l'altro sul sito dell'ATO c'è tutto, ci sono anche i costi, tutto quanto. C'è anche la percentuale di assenteismo dei dipendenti, c'è anche quello, c'è tutto.

CECCAROLI. Menomale!

PAGANELLI – SINDACO. Trasparente!

BUSETTO. No, no come trasparenza senz'altro insomma. Purtroppo, ecco, voglio dire tu dicevi si può anche decidere di non approvarlo, poi però viene di conseguenza, non so può essere un segnale di protesta, non so nel senso una cosa che viene..

CECCAROLI. No, secondo il mio punto di vista no che non ha senso, alla fine tu hai gli strumenti per dire la tua all'interno.

PAGANELLI – SINDACO. Così dobbiamo pagare il commissario straordinario, la trasferta del commissario straordinario!

CECCAROLI. No per dire che noi abbiamo gli strumenti per dire la nostra all'interno, al di là di tutto, faccio un esempio che la quisquiglia all'ultima assemblea dell'ATO nella quale ho partecipato anche io perché eravamo a Pesaro tra le altre cose insieme, è venuto fuori che ad esempio stanno cercando di incentivare, potenziare le casette dell'acqua un po' nei territori, noi che l'abbiamo già fatta e spesa, abbiamo chiesto un contributo, un rimborso spese, la casetta l'ha messa il gestore, però noi abbiamo fatto la piattaforma, una cosa di questo genere, quindi abbiamo richiesto il rimborso di quelle spese. Quindi c'è anche la volontà di dare un segnale anche nella direzione dei consumi e cose di

questo genere. Quando si è dentro a certi organismi, fai la tua parte, come la fai, ma non è che questa è una cosa che riguarda o un centrodestra o un centrosinistra o chi è, i comuni sono di tutte le.. all'interno, tra l'altro si ragiona sempre abbastanza anzi sempre in armonia. Il Vicepresidente dell'ATO è Fabrizzioli, lo conosciamo bene, il Presidente Tagliolini.

PAGANELLI – SINDACO. Anche di un altro colore.

CECCAROLI. Nel senso che è anche vicino a noi per ragionare sulle questioni, perché fa parte dell'Unione quindi tutto sommato è uno che possiamo anche coinvolgere rispetto a delle problematiche.

PAGANELLI – SINDACO. Volevo solo leggere l'art. 10 che hai richiamato nella lettera, l'invio della delibera dice: *ai sensi dell'art. 28 commi 2 e 3 dello statuto regionale e nel rispetto del principio di leale collaborazione, qualora gli enti di cui alla presente legge non ottemperino alle funzioni ed ai compiti loro assegnati nei termini previsti, la giunta regionale, sentito il consiglio delle autonomie locali e previa diffida, interviene in via sostitutiva nominando un commissario per il compimento*

*degli atti dovuti. Gli oneri conseguenti all'attività del commissario sono posti a carico degli enti partecipanti. Si sollecitano i comuni dell'ambito territoriale n. 1 Marche nord, Pesaro Urbino ad approvare la convenzione per la costituzione delle assemblee di ambito entro 40 giorni dalla ricezione della presente comunicazione.* Questo spiega anche perché abbiamo convocato un consiglio comunale solo per questi pochi punti, perché questo era un punto che andava in scadenza, altrimenti avremmo aspettato di farlo con il consiglio dell'approvazione del bilancio, però ne dobbiamo fare due poco lontani tra loro perché andavamo a superare i 40 giorni. Altri interventi? Non ci sono. Metto ai voti.

***Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva con n. 8 voti  
favorevoli e n. 3 voti astenuti (Angeli,  
Grandicelli e Pretelli)***

***Posta in votazione l'immediata esecutività,  
il consiglio comunale approva con n. 8 voti  
favorevoli e n. 3 voti astenuti (Angeli,  
Grandicelli e Pretelli)***

**PUNTO N. 4 - DISAVANZO  
DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO  
STRAORDINARIO DEI RESIDU -  
APPROVAZIONE E MODALITÀ DI  
RIPIANO AI SENSI DEL D.M. 2  
APRILE 2015.**

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola all'assessore al bilancio, Giulioni.

GIULIONI — ASSESSORE. In questo punto andiamo ad approvare la modalità per il ripiano del disavanzo che deriva dal riaccertamento straordinario dei residui. Come già in altre occasioni ho avuto modo di evidenziare, dal 1° gennaio 2015 vi è una nuova contabilità per gli enti, una contabilità che è detta armonizzata. Questa contabilità impone che il bilancio sia approvato con un equilibrio di cassa e non solo di competenza, come competenza pura come negli anni precedenti, quindi cosa succede? Che cambiando questi criteri si possono generare dei residui attivi che possono penalizzare i conti in questa fase di transizione, quindi dal passaggio della vecchia contabilità a quella nuova, quindi da un vecchio sistema e quello nuovo, perché cambiano radicalmente anche le modalità di calcolo. Nel precedente consiglio avevamo avuto una delibera, una comunicazione dove si deliberava l'importo di questo riaccertamento straordinario dei residui. La nostra responsabile dell'ufficio ragioneria aveva già avuto modo in quell'occasione di fornire alcune delucidazioni. Alla luce di queste nuove regole che derivano da questo processo di armonizzazione contabile, si era registrato quello che si chiama un disavanzo tecnico che non è da confondere con invece quello che solitamente possiamo conoscere, disavanzo sostanziale, quello vero e proprio. In effetti proprio questa specifica forma di disavanzo definito tecnico è proprio il decreto legislativo che lo individua, nella situazione in cui, a seguito del riaccertamento straordinario, quando i residui passivi reimputati nell'esercizio sono di importo superiore al fondo pluriennale vincolato ed alla somma anche dei residui attivi reimputati, allora si determina questo tipo di disavanzo. Se infatti notiamo le tabelle che sono state allegate alla delibera, il disavanzo tecnico viene a crearsi soprattutto per quella parte dovuta ad un

accantonamento obbligatorio, quindi non è una spesa, si tratta di un accantonamento di somme di bilancio che costituiscono la contabilità ed il fondo crediti di dubbia esigibilità. A riprova di questo è anche il fatto che, a seguito della nuova modalità di ricalcolo, si evidenzia un risultato di amministrazione conseguente al riaccertamento straordinario che è positivo, quella cifra di 136.000,00 euro. Quindi è bene specificare che il disavanzo tecnico si genera solamente a seguito di questo processo che viene fatto un tantum, in questa fase di passaggio di transizione, dalla vecchia contabilità a quella nuova, e cioè nella fase di riaccertamento straordinario. In definitiva, quindi, non deriva da aspetti che sono legati alla gestione dei conti, più che altro da queste nuove procedure di bilancio. Questa sera siamo chiamati ad approvare le modalità che sono previste anche esse dalla legge, per andare a ripianare questa somma che è stata evidenziata in questa fase di passaggio. Questo è quello che andiamo ad approvare questa sera.

PAGANELLI — SINDACO. In pratica è una garanzia che lo Stato ti chiede per questi crediti non riscossi, che sicuramente da qui andando avanti, da qui alla fine dell'anno andremo a riscuotere, però lo Stato vuole una garanzia e ti crea una sorta di garanzia annuale che ripiani nei trenta anni, però ogni anno no? Doriana. . .

POLIDORI. Ci sarà anche nel bilancio, sarà una nuova voce nel bilancio del 2015.

PAGANELLI — SINDACO. Esatto, viene sempre rifatto il calcolo. Non è che ci riportiamo dietro per trenta anni questa cifra.

GIULIONI — ASSESSORE. È una modalità prevista proprio dalla legge.

PAGANELLI — SINDACO. Esatto.

POLIDORI. Nuovo di questo anno.

PAGANELLI — SINDACO. Se nell'anno corrente diciamo i pagamenti sono molto più puntuali, il calcolo dell'anno prossimo sarà diverso

perciò non ci riporteremo dietro la cifra di questo anno. Mettiamo ai voti.

*Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva con n. 8 voti  
favorevoli e n. 3 voti contrari (Angeli,  
Grandicelli e Pretelli)*

*Posta in votazione l'immediata esecutività,  
il consiglio comunale approva con n. 8 voti  
favorevoli e n. 3 voti contrari (Angeli,  
Grandicelli e Pretelli)*

**PUNTO N. 5 - COMMISSIONE  
COMUNALE PER LA FORMAZIONE  
DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI  
POPOLARI. NOMINA  
RAPPRESENTANTE MINORANZA.**

PAGANELLI — SINDACO. È questa è una votazione a scrutinio segreto che interessa solo la minoranza, perché andiamo a sostituire il consigliere dimissionario Falconi e perciò non avete più il rappresentante nella commissione ed oggi lo andrete a rieleggere.

INTERVENTO. Il capogruppo può annunciare il voto?

PAGANELLI — SINDACO. No, noi non votiamo.

SEGRETARIO. Non potete intervenire sulla designazione che fa la minoranza, votate scheda bianca e basta.

PAGANELLI — SINDACO. Noi i nostri li abbiamo già. Nella commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, il nostro rappresentante di maggioranza è Galli Marco che è tuttora consigliere e perciò non va rivotato, come maggioranza siamo a posto. Il consigliere di minoranza che era stato eletto, era Falconi Michele, siccome Falconi Michele si è dimesso da consigliere, oggi non può essere più il rappresentante della commissione e perciò la minoranza lo deve rieleggere.

***Lo spoglio delle schede dà il seguente  
risultato: 8 schede bianche e n. 3 schede  
Angeli***

**PUNTO N. 6 - PRESENTAZIONE  
RAPPORTO RELATIVO AI  
CONTROLLI INTERNI 1^  
TRIMESTRE 2015. PRESA D'ATTO.**

SEGRETARIO. Questo è del primo trimestre del 2015, come vi ho già spiegato altre volte, vengono sottoposti a verifica tutti gli atti che comportano una spesa superiore ai 40.000,00 euro ed il 10% di tutti gli atti adottati dal consiglio, dalla giunta, dai responsabili, le ordinanze, i permessi di costruire ed i contratti, sia quelli stipulati in forma pubblica amministrativa che quelli stipulati per scrittura privata. Le autorizzazioni al suolo pubblico e gli atti di liquidazione. In ogni voce che avete avuto ci sono indicate le risultanze, non ci sono atti che sono stati individuati quali atti illegittimi, ci sono però degli atti per i quali ho chiesto ai responsabili di seguire i consigli che sono indicati nelle schede. Contestualmente al controllo di regolarità amministrativa è stata fatta dal revisore la verifica trimestrale sulla situazione, è stata attestata la regolarità. È stato fatto anche il controllo, quello previsto dal piano anticorruzione. Su questo bisogna lavorare un po' di più perché ad esempio ancora non viene inserita la dicitura prevista dal piano e dal codice di comportamento in base alla quale i singoli responsabili dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, cosa che è obbligatoria dal codice di comportamento che è stato approvato dal comune di Montecalvo. È stata effettuata anche la verifica dei tempi procedurali che è stata approvata con delibera della giunta comunale n. 27 del 3.03.2015, dalla verifica dei tempi e non sono risultate violazioni.

SEDUTA DEL **5** GIUGNO **2015**

SEDUTA DEL **5 GIUGNO 2015**

**PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONI  
ED INTERPELLANZE.**

PAGANELLI — SINDACO. A questa, siccome è arrivata dopo la convocazione del consiglio, rispondiamo la prossima volta. Prima che arrivasse questa, c'è stato già un sollecito da parte dell'ufficio tecnico a Marche

Multiservizi nonché un contatto telefonico, fra il prossimo consiglio comunale o subito dopo ci sarà... insomma sarà posto. Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno.

**La seduta è sciolta alle 21:45**